

Carissimi Familiari,

quest'anno la Santa Pasqua si inserisce in un momento complesso a causa dell'epidemia virale in corso, con tutte le molteplici implicazioni che toccano nel quotidiano e nel profondo la vita di ciascuno di noi, e ci conduce a riflessioni imprescindibili da questo contesto.

Da subito sono state messe in atto alcune disposizioni allo scopo di tutelare al massimo possibile la sicurezza e la salute proprio dei più fragili, i Vostri Cari, Ospiti nelle nostre Residenze, e la necessaria lontananza fisica è certamente un aspetto a cui fin da subito abbiamo voluto dare particolare attenzione, sapendo quanto le relazioni affettive siano motore e fondamento della vita umana, ad ogni età.

Oggi, ancora più di prima se possibile, nelle nostre Residenze il Personale tutto si impegna a prestare grande attenzione alle sfumature emozionali degli Ospiti, sapendo che, nel loro "essere" e "agire" quotidiano, sono le uniche mani che oggi possono trasmettere loro il calore che deriva anche dal contatto fisico, e sono le mani e la voce che, anche attraverso l'uso della tecnologia, possono far vivere momenti di relazione toccante e profonda fra loro e Voi Familiari, nella consapevolezza che l'amore non conosce tempo e spazio.

Lo stupore è grande e intenso, la meraviglia delle emozioni e delle dinamiche che si generano stanno toccando i cuori di tutti, proprio perché, da parte di tutti, l'attenzione ai dettagli è forte.

Tutto questo viene raccontato perché le emozioni forti non si possono trattenere, ma devono essere condivise per contagiare di gioia e di speranza anche gli altri.

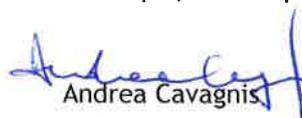
La Vita nelle Residenze sta proseguendo con tutto ciò che quotidianamente ha sempre garantito e garantisce la presa in carico degli Ospiti secondo le specifiche necessità, ma l'intensità delle emozioni e dei legami di supporto e solidarietà è ancora più forte, e ve lo racconto...

Si avvicina la Pasqua di Resurrezione e le parole di Papa Francesco, da lui riprese in più occasioni, richiamano i medesimi punti cardine: *"L'attesa di Gesù che viene si deve tradurre, dunque, in un impegno di vigilanza. Si tratta anzitutto di meravigliarsi (stupirsi) davanti all'azione di Dio, alle Sue sorprese, e di dare a Lui il primato. Vigilanza significa anche, concretamente, essere attenti al nostro prossimocome fa sempre Dio con noi."*

Il messaggio Pasquale è messaggio di Vita che vince ogni difficoltà e il Cristo Risorto ci ricorda con forza quanto già profetizzato da Ezechiele (37,14):

"Farò entrare in voi il mio Spirito e rivivrete!"

Con questa certezza nel cuore e con la viva speranza che potremo presto ritrovarci a ringraziarLo per quanto superato, Vi giungano i miei più sentiti auguri di Buona Pasqua, uniti a quelli del Personale tutto,


Andrea Cavagnis
Presidente